

Conseguenza della liberalizzazione per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura

Progettazioni, gare a rischio

Possibile paralisi dopo l'abrogazione delle tariffe professionali

DI ANDREA MASCOLINI

Rischio paralisi per le gare di progettazione: con l'abrogazione delle tariffe professionali niente più riferimenti per la stima della base d'asta, per i requisiti di partecipazione e per i servizi svolti. È questo l'effetto, se non sarà modificata la norma in sede di conversione, connesso all'applicazione dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 in materia di liberalizzazioni nel settore delle gare per affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

La norma del decreto prevede infatti l'abrogazione delle «tariffe delle professioni regolamentate nel settore

ordinistico», fra queste, quindi anche quelle di ingegneri e architetti (legge 143/49 e dm 4 aprile 2001). Non solo. La norma stabilisce anche, al comma 4, che siano abrogate anche le disposizioni vigenti che per la determinazione del compenso rinviano alle tariffe. La norma del decreto-legge determina quindi almeno una prima conseguenza sulla determinazione del corrispettivo a base di gara, dal momento che il Codice (art. 92, comma 2) e il regolamento (dpr 207/2010262, comma 2) stabilisce che i corrispettivi previsti dal decreto ministeriale 4 aprile 2001 possono essere utilizzate per stabilire l'importo a base di gara. Abrogando la tariffa professionale

gli uffici tecnici delle stazioni appaltanti non potranno più utilizzare questa possibilità e quindi, in assenza di alcuna indicazione al riguardo, dovranno stimare l'importo secondo altre modalità, al momento non conosciute e non chiare. Il rischio, ovviamente, è che la base dell'appalto sia ulteriormente ridotta e il contratto sia aggiudicato a un prezzo molto ridotto (visto che la media dei ribassi è pari al 40%).

In considerazione delle diverse norme del dpr 207/2010 che fanno riferimento alle tariffe professionali, ulteriori conseguenze si determinano anche con riguardo ai profili di qualificazione dei partecipanti.

L'articolo 263 del regolamento (per le gare oltre i 100 mila euro) e l'articolo 267 (per gli affidamenti al di sotto dei 100 mila euro) infatti fanno proprio rinvio alle classi e categorie delle vigenti tariffe professionali per individuare i requisiti di capacità tecnica; in particolare si deve provare la propria capacità documentando servizi appartenenti a lavori riconducibili alle classi e categorie di cui all'articolo 14 della legge 143/49. Difficile immaginare quindi come, abrogata la legge 143, si possano documentare i requisiti. Il problema assume una sua rilevanza anche in sede di certificazione dei servizi svolti da parte dei professionisti e delle società, dal momento

che le stazioni appaltanti non hanno più alcun riferimento per classificare i servizi svolti, risultando abrogato l'articolo 14 della legge 143. La cosa appare di non poca rilevanza anche sotto il profilo dell'avvio e del funzionamento dell'istituto Banca dati nazionale dei contratti pubblici prevista dal decreto-legge sulle semplificazioni che dovrebbe ricevere i certificati dei servizi (di ingegneria e architettura) e che, invece, per i progettisti rischia di non ricevere nulla.

—© Riproduzione riservata—

Supplemento a cura
di SIMONETTA SCARANE
sscarane@class.it

Accordo per la promozione televisiva

Progetto Bagnoli in onda in Russia

Veduta dell'area della
lottizzazione da parte
di BagnoliFutura spa
nel golfo davanti a Ischia



DI SIMONETTA SCARANE

Igor Nikitin, presidente del media group della Russia, Russian broadcasting network, ha manifestato interesse a sostenere e promuovere l'operazione di sviluppo immobiliare di BagnoliFutura spa, dopo la svolta impressa, il mese scorso, con il rinnovo del cda, dal sindaco Luigi de Magistris. Il comune di Napoli è il principale azionista della società e ha cambiato la mission della spa trasformandola da società di trasformazione urbana a società di sviluppo immobiliare. La delegazione russa, guidata da Igor Nikitin accompagnata dall'addetto consolare della Repubblica di Belarus a Napoli e da membri della Camera di commercio italo-russa, è stata accolta dal presidente di BagnoliFutura, Omero Ambrogi, cui ha assicurato l'intenzione di svolgere attività di promozione presso aziende russe per investimenti immobiliari e scambi di affari. Inoltre, a maggio, arriveranno a Bagnoli imprenditori russi per verificare la possibilità di avviare rapporti di business nell'area di Bagnoli.

—© Riproduzione riservata—

Excellence in LEDLightingSolutions Made in Italy

Eos Infusion

È nata una nuova generazione di apparecchi a LED.

- Cambiare la potenza.
- Cambiare l'indice di resa cromatica.
- Cambiare la temperatura colore.
- Cambiare le ottiche.

Adesso si può in modo semplice e senza attrezzi.

Modulo LED 29W - 2000lm
Modulo LED 46W - 3500lm
CRI MIN 80 - MIN 90
2700K - 3000K - 4000K
Ottiche da 24° a 60°
Finiture: Bianco - Nero - Grigio
Sistema brevettato di dissipazione passiva del calore senza ventilatore
Elevato comfort visivo
Per binario 190-250VAC
A parete
A soffitto
Per incasso con dissipazione forzata

Eos Infusion è sviluppato in collaborazione con Lighting

DGA
LED IN ITALY

DGA s.r.l. Via Pietro Nenni, 72/B
50010 Zona Industriale Capelle,
Campi Bisenzio (FI) Italy
Tel. +39 055 8986235
Fax +39 055 8986243
info@dga.it - www.dga.it